

# DisboCRET UniTech R3

Malta cementizia fibrorinforzata, classe R3 secondo EN 1504-3, per ripristini del calcestruzzo da 5 a 25 mm



## Descrizione del Prodotto

Descrizione	Malta tixotropica ad alta qualità, monocomponente pronta all'uso.
Campo di Applicazione	Opere di ripristino su calcestruzzo danneggiato ed in distacco in edifici civili ed industriali. Ripristino e riparazione di strutture in calcestruzzo in genere. Ripristino di aree danneggiate di calcestruzzo su superfici verticali o orizzontali.
Proprietà del materiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Utilizzo strutturale con elevata resistenza compressione</li> <li>■ Buona resistenza alla cavillatura in fase plastica</li> <li>■ Buona lavorabilità e possibilità di applicazione "sopra testa"</li> <li>■ Resistente agli agenti aggressivi, ai sali ed alla carbonatazione</li> <li>■ Formula ottimizzata per la grande cantieristica</li> </ul>
Tipo di prodotto/Veicolo	Leganti cementizi ed aggregati specifici, fumi di silice, microfibre sintetiche e additivi in genere
Imballaggi	Sacco da 25 kg
Colori	Grigio
Magazzinaggio	<p>Il prodotto è confezionato in idonei imballi. Ogni confezione è specificatamente etichettata e riporta il codice di produzione che identifica l'impianto e il periodo di produzione.</p> <p>Il prodotto deve essere tenuto al fresco, ma al riparo dal gelo (temperatura tra +5 e +40°C), nelle confezioni originali ben chiuse.</p> <p>Conservazione 12 mesi dalla data di produzione, se conservato come sopra indicato.</p>
Dati tecnici	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Granulometria massima: 2,5 mm</li> <li>■ Densità apparente della malta fresca: ca. 2,05 kg/l</li> <li>■ Resistenza alle tensioni sotto flessione: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ 28 giorni: ≥ 7,0 MPa</li> <li>■ 7 giorni: ≥ 5,4 MPa</li> <li>■ 1 giorno: ≥ 3,4 MPa</li> </ul> <i>secondo EN 196-1</i> </li> <li>■ Spessore: da 5 mm a 25 mm per mano. Per uno spessore superiore a 25 mm procedere prima con un'applicazione a rinzaffo per poi applicare lo strato di arriccio. L'operazione deve essere effettuata all'inizio del processo di indurimento e prima della completa maturazione dello strato precedente.</li> </ul>



Nota

Risultati test e riferimenti normativi EN 1504-3 per la Classe R3			
	Risultato	Limite normativo	Riferimento normativo
<b>Resistenza alla compressione</b>	57,0 MPa	> 25 MPa	EN 12190
<b>Contenuto di ioni cloruro</b>	0,015%	≤ 0,05%	EN 1015-17
<b>Adesione</b>	> 1,9 MPa	≥ 1,5 MPa	EN 1542
<b>Resistenza alla carbonatazione</b>	Nessuna penetrazione	≤ cls di controllo (MC 0,45)	EN 13295
<b>Modulo elastico</b>	15,6 GPa	≥ 15 GPa	EN 13412
<b>Compatibilità termica parte 1: cicli gelo/disgelo</b>	> 1,9 MPa	adesione dopo 50 cicli ≥ 1,5 MPa	EN13687-1
<b>Assorbimento capillare</b>	0,33 kg m <sup>2</sup> h <sup>0,5</sup>	≤ 0,5 kg m <sup>2</sup> h <sup>0,5</sup>	EN 13057
<b>Ingresso ioni cloruro</b>	< 0,01% 6 mesi, 10 mm	Valore dichiarato	EN 13396
<b>Sostanze pericolose (Cromo VI)</b>	< 0,0002%	< 0,0002%	EN 196-10
<b>Reazione al fuoco</b>	A1	Euroclasse	EN 13501-1

Valori ottenuti con miscela acqua/prodotto pari al 16%

## Applicazione

Substrato

### Supporto

Verificare che la resistenza a trazione del supporto sia almeno di 1,5 MPa.

Il supporto deve essere portante e senza polvere, sporco, sostanze distaccanti e inquinanti superficiali quali olio, grasso ed efflorescenze.

### Ferri di armatura

I ferri di armatura devono essere puliti da ruggine, olio, grasso, polvere ed eventuali altri materiali in fase di distacco in grado di ridurre potenzialmente l'adesione della malta da ripristino.

Preparazione del substrato

### Asportazione del calcestruzzo degradato

L'asportazione del calcestruzzo non portante e in fase di distacco deve avvenire mediante idrodemolizione o con l'ausilio di martelletti leggeri o ad aria compressa, adottando le idonee cautele onde evitare fenomeni da impatto o vibrazione volte ad evitare il danneggiamento della struttura. La rimozione serve inoltre a conferire alla superficie la scabrosità necessaria a garantire il contrasto all'espansione della malta, e deve essere pari almeno a 5 mm di profondità (i bordi della zona interessata dall'intervento dovranno essere tagliati verticalmente (90 ° gradi)). Questo garantirà inoltre la corretta adesione al supporto.

Nota bene: lo spessore di calcestruzzo da rimuovere deve essere calcolato dalla Direzione Lavori, in fase di progettazione e deve comunque comprendere l'intero strato carbonatato.

### Pulizia dei ferri d'armatura

Il calcestruzzo contaminato o in fase di distacco attorno ai ferri d'armatura deve essere asportato, ed i ferri vanno adeguatamente spazzolati e puliti con azione meccanica o sabbiatura mediante idonee tecniche di abrasione, fino a uno standard minimo corrispondente al grado di sabbiatura SA 2<sup>1/2</sup>. In caso di contaminazione dei ferri di armatura con cloruri o altre sostanze potenzialmente in grado di causare corrosione, esse dovranno essere pulite mediante idrolavaggio a bassa pressione. Applicare il Disbocret 502 Protect Plus inibitore di corrosione sui soli ferri d'armatura (vedi Scheda Tecnica relativa).

### Bagnatura del calcestruzzo

Il calcestruzzo va pulito e bagnato fino a completa saturazione. Per eseguire l'operazione è consigliato l'utilizzo di acqua in pressione ad 80-100 atm. (calda d'inverno, per evitare gelate). La saturazione garantisce una corretta essiccazione della malta, ed una adeguata pulizia del supporto.

# Scheda Tecnica DisboCRET UniTech R3

Preparazione del materiale	Possibile predisposizione a mano o con tutti i comuni mescolatori continui, pompe a vite e intonacatrici, ma può essere anche impastato con un agitatore meccanico (trapano miscelatore a basso numero di giri) e acqua fredda pulita per formare una massa senza grumi. Percentuale di acqua di impasto: 14-17%, corrispondente a ca. 3,5 – 4,2 l per ogni sacco da 25 kg.
Rapporto di miscelazione	Ca. 3,5 – 4,2 litri di acqua per ogni sacco da 25 kg di polvere, a seconda della lavorabilità richiesta.
Metodo di applicazione	Manualmente mediante le tecniche tradizionali o per mezzo di idonee macchine spruzzatrici. Applicare a cazzuola sul substrato bagnato a rifiuto esercitando una buona pressione per ottimizzare l'adesione sul sottofondo, come malta da ripristino a spessore; nel caso sia richiesto, rifinire a spatola metallica. Spessori maggiori del massimo indicato devono essere realizzati con strati successivi quando la malta comincia a fare presa (fuori polvere).
Consumo/Resa	ca. 1,8 kg/m <sup>2</sup> per mm di spessore
Lavorabilità	Il tempo di utilizzo del materiale impastato manualmente è di 50 minuti in condizioni standard (20 °C e 65% U.R.).
Condizioni di applicazione	Temperatura minima per l'applicazione: +5 °C, massima: +35 °C (aria, supporto, prodotto). Umidità relativa massima consentita: 80%.
Pulizia degli utensili	Con acqua, subito dopo l'utilizzo.

## Avvertenze

Smaltimento	Dopo l'utilizzo non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. Conferire i contenitori con residui di prodotto liquido ai punti di raccolta rifiuti per pitture e smalti. Smaltire residui di prodotto indurito nei punti di raccolta di sfridi/materiali edili.
Ulteriori informazioni	<b>Voci di capitolato</b> <b>DisboCRET UniTech R3</b> Applicazione malta monocomponente pronta all'uso, tixotropica ad alta qualità, a base di leganti cementizi ed aggregati selezionati, contenente fumi di silice, microfibre sintetiche ed additivi speciali avente ottima adesione ai substrati in calcestruzzo, proprietà tecniche assimilabili al calcestruzzo, elevata resistenza compressione, buona stabilità dimensionale, buona resistenza alla cavillatura in fase plastica, buona lavorabilità e possibilità di applicazione "sopra testa", resistente agli agenti aggressivi, ai sali ed alla carbonatazione, buona lavorabilità e con le seguenti caratteristiche tecniche: granulometria massima 2,5 mm, densità apparente ca. 2,05 kg/l, resistenza a tensioni sotto flessione 7 MPa a 28 giorni (EN 196-1), resistenza a compressione 57 MPa (EN 12190), contenuto ioni di cloruro 0,015% (EN 1015-17), adesione > 1,9 MPa (EN 1542), resistenza alla carbonatazione nessuna penetrazione (EN 13295), modulo elastico 15,6 GPa (EN 13412), compatibilità termica cicli gelo/ disgelo > 1,9 MPa (EN 13687-1), assorbimento capillare 0,33 kg m <sup>2</sup> h <sup>0,5</sup> (EN 13057), ingresso ioni cloruro < 0,01% (EN 13396), sostanze pericolose (Cromo VI) < 0,0002% (EN 196-10), reazione al fuoco A1 (EN 13501-1) applicabile in spessori compresi tra 5 e 25 mm, avente tempo presa 50 min ed un consumo di 1,8 kg/m <sup>2</sup> per mm di spessore

### Aggiornamento: febbraio 2021

La presente Scheda Tecnica è stata redatta sulla base dello stato attuale della tecnica e delle nostre esperienze. Per quanto riguarda i numerosi sottofondi e le differenti condizioni degli elementi da trattare, l'acquirente/applicatore non viene esonerato dal suo dovere di verificare in modo professionale ed artigianale, e di propria responsabilità, l'idoneità dei nostri prodotti per lo scopo d'impiego voluto, nelle condizioni in cui si trova il manufatto. Alla pubblicazione di una nuova edizione, il presente stampato perde la sua validità.

**Consulenza tecnica** In questo documento non è possibile analizzare tutti i fondi in pratica esistenti e il loro trattamento di rivestimento. Per i casi difficili o dubbi, consultate il nostro servizio di Assistenza Tecnica.

DAW Italia GmbH & Co KG – Marchio Caparol · Largo R. Murjahn, 1 · 20071 Vermezzo con Zelo (MI) · Tel. +39 02 9485521 · fax +39 02 948552297 · email: info@dawitalia.it · web: www.dawitalia.it